

DIRETTORE E GERENTE: NICOLA CILLA

Sede del giornale:

Rua José Bonifácio, 43 - Sobrado.

Per corrispondenza:

Caixa Postal 1444 - S. Paulo

La Difesa

ORGANO SETTIMANALE DELL'ANTIFASCISMO

ABONAMENTI UN SEMESTRE UN ANNO

10\$000 20\$000

S. PAULO, 29 AGOSTO 1931

PER INSERZIONI DI PUBBLICITA' RIVOLGERSI DIRETTAMENTE ALL'AMMINISTRAZIONE

I nostri deliberati... per il Congresso di Vienna

1-Sulla pace: Il proletariato userà subito le armi contro coloro che lo spingeranno alla guerra.

2-Sulla democrazia: Il proletariato difenderà la sua libertà, con la scheda in una mano e il moschetto nell'altra.

Se abbiamo torto, difeci il perché...

Come si difende la pace e la democrazia

Comandiamo i nostri lettori, per una riunione generale del Congresso di Vienna dell'Internazionale Socialista, al quale l'insieme tra-

presunti, moratoria ed altre facilitazioni - che lasci la Germania allo stato quo, non sarà che un nuovo espediente dilatorio.

Ma l'Europa non può vivere alla giornata, come sta vivendo da dodici anni. E lo stesso Partito Socialista tedesco non può oltre sostenere una politica malcelata, che può alienargli la fiducia delle masse. Di fronte alla minacciate organizzazione armata della reazione, l'Internazionale detterà la sua direttiva al proletariato di Germania e di tutti i paesi. Il nutrire fiducia nel prevalere del metodo democratico, esplicitamente con la civile arma del suffragio universale, significherebbe, dopo l'esperienza italiana, consegnar prigioniero il proletariato d'Europa al fascismo. Può aver fiducia nella democrazia solo il proletariato che può difenderla con le armi. Vienna rossa insegna. Essa fu salvata dal terrore bianco perché, sotto le Heimwehchen fasciste, rovesciarono i settecentomila e più voti proletari, sostenuti dai moschetti della Schutzbund socialista.

In attesa del testo delle risoluzioni adottate, da cui risulteranno chiare e precise le parole d'ordine dell'Internazionale Socialista, salutiamo intanto queste significative manifestazioni come indici sicuri che l'organizzazione mondiale dei lavoratori si è risollezata dalla caduta del 1914 e, consapevole della sua grande missione, fermamente e decisamente, guida la classe lavoratrice alla lotta e alla vittoria. - "Proletari di tutti i paesi, unitevi!"

Se la guerra scoppiasse? Rispondiamo con le parole di Emile Vandervelde:

Se la guerra scoppiasse egualmente, bisogna che si sappia che questa volta l'Internazionale resterebbe unita; che nulla potrebbe impedire ai vari proletariati di restare solidi, nella cattiva come nella buona fortuna, e di unire i loro sforzi contro i provocatori della guerra e di trasformare la guerra civile in guerra civile: così che, dalla guerra, balzerebbe la Rivoluzione.

Il secondo comma del Congresso, già enunciato come "Situazione generale del movimento socialista e lotta della classe operaia per la democrazia", fu trasformato, nella discussa, per renderlo più concreto al momento, in seguito all'improvviso precipitare della crisi tedesca. Il testo fu quindi precisato affinché il paragrafo alludesse esplicitamente alle urgenti misure da prendersi onde far fronte al pericolo fascista in Germania e nell'Europa centrale.

Un'altra volta, intrattenendoci su questa grave questione, rilevammo che l'hitlerismo, ovvero il fascismo tedesco, è in gran parte una diretta conseguenza dell'insolito Trattato di Versailles, il quale, per così dire, come esasperata reazione, il blocco dei partiti e delle tendenze di destra. La situazione imposta alla Germania è tragica e insostenibile. La missione stessa dei socialisti tedeschi, fatalmente posti fra due contrari estremismi, è delle più difficili: la contingenza li stringe, e il compromesso appare talvolta l'unica provvisoria via d'uscita...

Il compagno Bauer, relatore davanti alla seconda commissione, ha trattato di questo grande problema, prospettandolo nel suo aspetto fondamentale: revisione del Trattato di Versailles. Qualunque altra soluzione del momento



Vienna proletaria, che più dedica al Martire della libertà d'Italia, il suo maggiore e più moderno quartiere operaio - la "Matteottihof" - ha inaugurato, in occasione del Congresso dell'Internazionale Socialista, l'artistica Targa riprodotta nella nostra fotografia, simboleggiante - nella ispirata immagine e nel grande nome di Lui - l'olocausto luminoso dei lavoratori, che lottano e muiono per l'ideale che è la realtà di domani: la Repubblica Socialista.

Nella Spagna liberata

UN POPOLO GIOVANE

(Nostra corrispondenza di viaggio)

MADRID, luglio 31. - Malgrado il suo nome, la Puerta del Sol, non è affatto una porta ma un'ampia piazza oblunga e piuttosto irregolare, dove convergono quasi tutte le linee tranviarie e le principali arterie cittadine. Lvi è anche il Ministero della Gobernacion, ossia dell'Interno, dove s'innalza il Palais Royal, all'epoca della Grande Rivoluzione. Dall'ampio regolare e monumentale cortile del palazzo parigino partì il primo nucleo d'assaltatori della Bastiglia. Da Puerta del Sol partì il segnale dell'attacco ai conventi, appena fu appresa la notizia che un gruppo di monarchici avevano ferito a morte uno chauffeur, reo d'aver risposto alle loro bravate borboniche col grido di viva la Repubblica!

Ma al momento in cui noi arriviamo sulla piazza, essa non presenta nessun aspetto rivoluzionario. La folla che vi circola densissima è chiusa e gioiosa, come se fosse un giorno di festa. Tutti discorrono animatamente, ma senza aria aggressiva. Basta mescolarsi ai gruppi per sentire che un pensiero unanime anima questo popolo, che sembra ed è felice di poter respirare e parlare in libertà. La Repubblica è in tutte le labbra e in tutti i cuori.

Ma che cosa è quel qualche cosa di particolare che mi colpisce, senza ch'io riesca a definirlo? Qualche cosa che non è soltanto di Madrid, poiché mi ha già colpito in ogni altro luogo della Spagna per dove sono passato.

Soltanto la sera - anzi la notte, poiché a Madrid, dove si va a pranzo verso le 10, c'è folla, per le strade, fino alle 2 del mattino - comincio a chiarire le mie idee.

Calle di Alcalá, il Prado, il Paseo de Recoletos, sono pieni di gente che passeggiando, respirando l'aria fresca notturna con delizia, per ripagarsi degli ardori diurni. Ma se durante le ore del giorno il sesso maschile prevale, la notte sembra il regno delle donne. Nel fiume umano che fluisce lentamente, le madrilene, sovrachiano in numero, gli uomini.

La fama della bellezza femminile madrilenas non è usurpata. Non che qui tutte le donne siano belle; ma quasi tutte hanno dei capelli e degli occhi magnifici, che abbelliscono anche i visi meno regolari. La tradizionale mantilla predomina ancora largamente; ma non ha più quell'aspetto monumentale d'un tempo, ora che i capelli corti rendono impossibile l'architettura pomposa del pettine alto che la sosteneva. La mantilla è in pizzo nero, di proporzioni ragionevoli, e inquadra gentilmente il volto. E le madrilenas - che camminano con un passo elastico, pieno di grazia naturale, come forse non si vede in nessun'altra parte - hanno una non so quale lieve espressione d'attesa ansiosa, che le rende più interessanti.

In realtà, forse, le madrilenas non attendono ansiosamente niente del tutto, o almeno niente di più di quel che attendono le donne d'ogni altro paese. Io non ho avuto il tempo né il modo d'approfondire il problema, e perciò non garantisco che la mia impressione soggettiva e momentanea, la quale può essere benissimo errata...

Ma quel qualche cosa di particolare che mi ha colpito in questo popolo, non sono né i capelli neri, né i grandi occhi, né la mantilla, né il modo di camminare o l'espressione del volto delle sue donne. Ne ho l'arvelazione improvvisa al Prado mentre guardo dalla terrazza d'un caffè la folla femminile e maschile che mi passa davanti: Questo è un popolo giovane.

I vecchi - e soprattutto le vecchie - sono in numero troppo scarso per poter "far macchia". Come mai non me ne sono accorto prima? La cosa è tanto più appariscente per chi, come me, viene da Parigi, dove la maturità prevale e dove cercano ancora d'imporre all'ammirazione del pubblico certi ruderi, che potevano forse avere diritto ai tempi di Boulanger o del processo Dreyfus; ma che oggi starebbero assai meglio in un gerontocomio.

Tuttavia, non è tanto la giovinezza fisica che dona carattere alla Spagna di oggi, quanto una sorta di giovinezza morale collettiva, che sembra estendersi anche alle persone di età, come se un nuovo flusso di vita si fosse precipitato nelle vene di ciascuno.

Sono passati altre volte nella Spagna - nella vecchia Spagna clericale e borbonica - ricevendone sempre l'impressione contraria: a Barcellona, ad Almeria, a Malaga, a Cadice, a Vigo e alla Coruña - nei porti visitati più volte durante i miei viaggi transatlantici - avevo costantemente notato una sorte di decrepitudine spirituale, che m'appariva come il segno dell'irrimediabile decadenza di questo popolo.

Oggi, quella decrepitudine sembra aver fatto posto ad una giovinezza prorompente, vittoriosa, gloriosa, che non può essere più l'illusione dei primi giorni, quando il pacifico trionfo della Rivoluzione dava alla nazione intera l'ebbrezza

Per "La Difesa" in Italia! - Per "La Difesa" in Brasile!

PER IL SUPPLEMENTO SPECIALE

Sottoscrivere per la pubblicazione mensile del supplemento straordinario da spedirsi in Italia, significa contribuire direttamente alla lotta per l'abbattimento del fascismo.

SOMMA PRECEDENTE 4.798\$30

- S. PAULO - Sottoscrizione straordinaria, iniziata dalla sezione Segretaria di S. Paulo, il cui risultato dovrà servire esclusivamente per coprire le spese di stampa del supplemento di La Difesa da diffondersi in Italia e l'acquisto di tutti francobolli per la spedizione in busta chiusa, al maggior numero possibile di indirizzi italiani. Hanno contribuito finora i seguenti socialisti o simpatizzanti: Antonio Piccarolo, altrettanto per la sottoscrizione ordinaria del giornale 20\$000; José Cerruti 20\$000; Ernesto Masi 10\$000; S. Clara, altrettanto alla sottoscrizione ordinaria 50\$000; Domenico Mariani 10\$000; Ciccio, altrettanto alla sottoscrizione ordinaria 25\$000; Riccardo Del Paja 5\$000; Tommaso Faria 2\$000; Nicola Cilla 10\$000; Alessandro Chiara e Michele Chiara 10\$000; Francesco Bergamo 20\$000; Mario Mariani, oltre 20\$ per la sottoscrizione ordinaria 5\$000; Francesco Merola 2\$000; S. P. 20\$000; Aurelio Botta 5\$000; Gabriel Vaudois 3\$000; Romano de Roma 50\$000; R. G. 10\$000

PER L'EDIZIONE ORDINARIA

Sottoscrivere per l'edizione ordinaria significa assicurare la vita e sempre maggiori possibilità di propaganda e d'azione al giornale dell'Antifascismo in Brasile: "La Difesa".

- Un socio operaio, discendente caputo 1\$000; Dante Ancona Lopes 10\$000; Achille Robba 5\$000; Francesco Scotti, altrettanto alla sottoscrizione ordinaria 10\$000; DA BELLO HORIZONTE - Un amico dello Stato di Minas, plaudendo alla nobile iniziativa per la propaganda antifascista da svolgersi per corrispondenza 10\$000; DA MONTE APRAZIVEL - Umberto Simonetti, rispondendo all'appello della Sezione Socialista 5\$000; DA BRAZ DE PINNA (Distretto Federal). Emilio Gadda, altrettanto alla sottoscrizione ordinaria 10\$000; DA BAHIA - Alcuni proletari, plaudendo all'appello della Difesa dell'8 Agosto per la propaganda in Italia mandano pochi soldi per contribuire alle spedizioni in busta chiusa 5\$000

La sottoscrizione per il supplemento speciale continua. I compagni sono invitati a contribuire.

PER L'EDIZIONE ORDINARIA

Sottoscrivere per l'edizione ordinaria significa assicurare la vita e sempre maggiori possibilità di propaganda e d'azione al giornale dell'Antifascismo in Brasile: "La Difesa".

- SOROCABA - Aleibiade Sbrana, salutando Gino Belli e Marco Bertuolo 10\$000; S. PAULO - Nino Donnarumina, per La Difesa 5\$000; JAHU - Rodolfo Magnani, salutando La Difesa 50\$000; S. PAULO - Gabriel Vaudois 2\$000; ESTACAO S. JOAO - José Gazzella, pagando l'abbonamento 2\$000; S. PAULO - Mario Auriani 20\$000; Ettore Aureli 50\$000; Antonio Piccarolo 20\$000; Francesco Scotti 10\$000; Totale 100\$000; CAMPINAS - R. P. (a mezzo Filopanti) 50\$000; CAMPINAS - D. (a mezzo Filopanti) 10\$000

I buoni amici de "La Difesa"

CI FARANNO COSA GRATA INVIANDOCI CON CORTESE PREMURA I LORO

PREMI PER LA "KERMESSE"

CI EVITERANNO COSI' IL LAVORO FEBBRILE DEGLI ULTIMISSIMI GIORNI.

- S. PAULO - S. Clara (a mezzo Filopanti) 50\$000; S. PAULO - Ciccio (a mezzo Filopanti) 25\$000; PORTO ALEGRE - Un ammiratore, pagando l'abbonamento, fa presente la necessità, anche gli altri abbonati, di mettersi in regola e di incaricare un compagno che si assuma il lavoro per La Difesa 5\$000; CAMPINAS - Alessandro Marotta, a mezzo Oddone Fullin 10\$000; BRAZ DE PINNA - Emilio Gadda 10\$000; S. PAULO - Dario Corti, salutando La Difesa 5\$000; PORTO ALEGRE - F. D'Assisi Franzoi, pagando l'abbonamento, esprime la certa fede di veder presto liberato il suo Isonso dalla peste fascista 5\$000; SANTO ANASTACIO - Vicente Mele, a mezzo del compagno Zeferino Oliva, trasmettendo anche l'importo di un abbonamento e della rivendita 3\$000; BAGE' - (Rio Grande do Sul) - a cura del sig. J. Inghes, totale 110\$000, a mezzo sig. O. Peruzzi, per il pagamento abbonamenti annui Grecco e Peruzzi, e per le seguenti sottoscrizioni: Um amico di Julio Inghes, antifascista, che legge il vostro giornale 50\$000; Julio Inghes 20\$000; totale 70\$000; IBITINGA - A. B., trasmettendo l'importo dell'abbonamento, aggiunge il suo contributo di sostegno e solidarietà col giornale dell'antifascismo in Brasile 5\$000

Totale: 5;548\$300



NEGLI ORGANISMI DELLA CONCENTRAZIONE ANTIFASCISTA

dall'Italia in catene

LE SMENTITE FASCISTE

ROMA, luglio — L'agenzia Stefani pubblica, per ordine del governo, una lettera diretta da... un abbonato belga...

In realtà, noi sappiamo quali giornali abbiano parlato di febbre gialla a Lipari...

47 OPERAI ITALIANI PERITI IN ALBANIA

BARI, agosto — In seguito a un tracollo di operai italiani che lavoravano in opere di carattere militare...

Nessun giornale ha potuto parlare del fatto, perché detti lavori, eseguiti per conto del comando militare italiano...

CASETTI DELLA VITA ITALIANA

La miseria generale che regna in Italia non colpisce, si sa, certe categorie di fascisti...

LUTTI NOSTRI

Vittima di una congestione polmonare, ha cessato di vivere in Juiz de Fora il nostro fedele amico ed abbonato...

PIETRO TRAVESSARI

fantino della vecchia guardia socialista, autodidatta, spirito ribelle all'ingiustizia, umana, e sempre in prima fila...

GLI AFFARI DEI NUDI ALLA META

TORINO, agosto — Ha fatto una certa impressione... nel contribuente la notizia che l'appalto dei lavori per l'allargamento di via Roma è stato affidato...

ARRESTI NEL FRIULI

UDINE, agosto — Durante il mese di marzo a Pordenone e sobborghi vennero arrestati, per attività antifascista, 32 operai...

ARNALDO DOTTOREGGIA

MILANO, agosto — Nostro fratello Arnaldo ha letto l'altro giorno a una riunione di proprietari agricoli un discorso...

ALCEATE DE AMBRIS

Mi dicono che l'Italia d'oggi è come la Spagna di ieri, pomposa, miserabile, senza gioia e senza speranza...

Corriere — I disturbatori del prossimo anno di grammofoni o di T. S. F. quando i vicini, indignati, protestano...

"QUOTA 90"

A Como, l'altro giorno, era stato visto un giovane deportare un involto in una cassetta che continua con la Questura...

I MILITI DELLE QUADRATE LEGIONI

COMO, agosto — Fa il giro dei ritrovi cittadini la storia — autentica — di un milite della legione confinaria...

Avendo udito dei rumori sospetti, il milite intimo: "chi va là". Ma non ottenne risposta...

UNA BOMBA FASCISTA A IMOLA

BOLOGNA, agosto — Solo in questi giorni apprendiamo che il mese scorso a Imola una bomba è esplosa nella sede del circolo cattolico locale...

Si tratta, naturalmente, di uno dei molti gesti intimidatori dei fascisti...

RECLUTAMENTO FORZATO DI FANCIULLI

ROMA, agosto — La settimana scorsa un gruppo di trenta fascisti che si batteva in un prato nei pressi della città venne improvvisamente inghiottito da una schiera di fascisti armati...

I casi di lebbra si spiegano con la terribile miseria, che costringe la povera gente a nutrirsi di erbe e di qualsiasi sostanza putrefatta...

LA CONTRAZIONE DELLA VITA SOCIALE

ROMA, luglio — Dell'ultimo numero del supplemento settimanale della Gazzetta Ufficiale si possono dimostrare i dati della terribile e continua contrazione della vita sociale italiana in tutti i campi...

ARRESTI NEL FRIULI

UDINE, agosto — Durante il mese di marzo a Pordenone e sobborghi vennero arrestati, per attività antifascista, 32 operai...

ARNALDO DOTTOREGGIA

MILANO, agosto — Nostro fratello Arnaldo ha letto l'altro giorno a una riunione di proprietari agricoli un discorso...

ALCEATE DE AMBRIS

Mi dicono che l'Italia d'oggi è come la Spagna di ieri, pomposa, miserabile, senza gioia e senza speranza...

ALCEATE DE AMBRIS

Nostro fratello ha detto che il rimedio più efficace contro la crisi agricola è... la lotta contro l'urbanesimo...

MUSSOLINI AI BAGNI

MILANO, agosto — I giornali fascisti annunciano che Mussolini ha costretto uscire dalla sua tana e recarsi nientemeno che a Riccione, a fare i bagni con la sua consorte donna Rachele...

Ma i giornali hanno aggiunto questa volta anche gli applausi dei bagnanti al "duce" che, in elegante costume...

Dobbiamo confermare gli applausi. Però dobbiamo anche aggiungere che i bagnanti che applaudevano erano tutti uomini...

UNA BOMBA FASCISTA A IMOLA

BOLOGNA, agosto — Solo in questi giorni apprendiamo che il mese scorso a Imola una bomba è esplosa nella sede del circolo cattolico locale...

Si tratta, naturalmente, di uno dei molti gesti intimidatori dei fascisti...

RECLUTAMENTO FORZATO DI FANCIULLI

ROMA, agosto — La settimana scorsa un gruppo di trenta fascisti che si batteva in un prato nei pressi della città venne improvvisamente inghiottito da una schiera di fascisti armati...

LA CONTRAZIONE DELLA VITA SOCIALE

ROMA, luglio — Dell'ultimo numero del supplemento settimanale della Gazzetta Ufficiale si possono dimostrare i dati della terribile e continua contrazione della vita sociale italiana in tutti i campi...

I casi di lebbra si spiegano con la terribile miseria, che costringe la povera gente a nutrirsi di erbe e di qualsiasi sostanza putrefatta...

LA CONTRAZIONE DELLA VITA SOCIALE

ROMA, luglio — Dell'ultimo numero del supplemento settimanale della Gazzetta Ufficiale si possono dimostrare i dati della terribile e continua contrazione della vita sociale italiana in tutti i campi...

ARRESTI NEL FRIULI

UDINE, agosto — Durante il mese di marzo a Pordenone e sobborghi vennero arrestati, per attività antifascista, 32 operai...

ARNALDO DOTTOREGGIA

MILANO, agosto — Nostro fratello Arnaldo ha letto l'altro giorno a una riunione di proprietari agricoli un discorso...

ALCEATE DE AMBRIS

Mi dicono che l'Italia d'oggi è come la Spagna di ieri, pomposa, miserabile, senza gioia e senza speranza...

ALCEATE DE AMBRIS

Nostro fratello ha detto che il rimedio più efficace contro la crisi agricola è... la lotta contro l'urbanesimo...

P. R. I. Federazione in Brasile

Nuova sezione "Alvise Pavan" di Juiz de Fora

Juiz de Fora, 20 agosto (11.00) — I repubblicani italiani qui residenti, hanno finalmente raggiunto la loro vecchia aspirazione di costituire in regolare sezione del P. R. I.

Dai vecchi combattenti dell'ideale repubblicano, che ricordano le antiche lotte per la libertà italiana, sotto la guida dei grandi pensatori e agitatori nostrani da Mazzini a Bovio...

Alla prima riunione, presenti numerosi amici, dopo un lungo scambio d'idee sulla situazione del movimento repubblicano in Italia e all'estero...

L. I. D. U. Corsi di cultura operaia

Admattissima, la lezione di giovedì 20 Agosto, presso La Difesa, Comunque, massima attenzione...

Il manifesto di Marx e Engels

Ricordate la crisi, già svolta, della società capitalista. Il lavoro passa a trattare di quelle forme di società socialisticamente, saggiamente dagli scritti di Marx e Engels...

VALORE E PREZZO

VALORE E PREZZO. 1933. Edizione. L. I. D. U. Corso di Cultura Operaia. 1933. Edizione. L. I. D. U. Corso di Cultura Operaia.

Ricerca d'industrializz

La ricerca d'industrializzazione è un problema che si pone con forza davanti a noi...

"A BOTANICA" IRMIS CERUTTI LIDA

"A BOTANICA" IRMIS CERUTTI LIDA. Cortina di piante medicinali e botaniche. Edizione. L. I. D. U. Corso di Cultura Operaia.

LA BOTANICA

LA BOTANICA. Edizione. L. I. D. U. Corso di Cultura Operaia. 1933. Edizione. L. I. D. U. Corso di Cultura Operaia.

ANTARCTICA

ANTARCTICA. Edizione. L. I. D. U. Corso di Cultura Operaia. 1933. Edizione. L. I. D. U. Corso di Cultura Operaia.

CONVOCAZIONI

Preghevoli i compagni ed amici rivolvi i seguenti comunicati in modo da poterli presentemente agli atti della vita rivoluzionaria.

P. R. I. - Sez. di S. Paulo

Tutti i soci iscritti a questa sezione sono convocati in assemblea generale la sera di lunedì 21 agosto, alle ore 20.30, nel locale di Rua Maranhão, 41.

Comitato de "La Difesa"

I compagni sono invitati a una riunione di lavoro, che si svolgerà martedì sera 1° settembre, alle ore 20.30, presso il locale di Rua Maranhão, 41.

P. S. I. - Sez. di S. Paulo

L'assemblea generale del Comitato di Cultura Operaia di S. Paulo è convocata per la sera di sabato 2 settembre, alle ore 20.30, presso il locale di Rua Maranhão, 41.

Kermesse della "Difesa"

La commissione del grande Partito dell'Antifascismo, subitito dal nostro giornale per la sera di sabato 22 settembre, alle ore 20.30, presso il locale di Rua Maranhão, 41.

Assemblea Antifascista

L'assemblea assemblea generale dell'Antifascismo, che si svolgerà martedì sera 1° settembre, alle ore 20.30, presso il locale di Rua Maranhão, 41.

L. I. D. U. - Consiglio

Avendo sede a settembre, dopo la lezione del prof. Fucini, si convoca il Consiglio della Lida per la serata del Congresso svoltosi in Francia e per una nuova nella prossima assemblea.

Conferenza Mariani

Il Comitato di Concentrazione della Lega Antifascista ha deciso di convocare il 25 settembre con una conferenza che sarà tenuta alla Lega Lida.

Assemblea Antifascista

L'assemblea assemblea generale dell'Antifascismo, che si svolgerà martedì sera 1° settembre, alle ore 20.30, presso il locale di Rua Maranhão, 41.

L. I. D. U. - Consiglio

Avendo sede a settembre, dopo la lezione del prof. Fucini, si convoca il Consiglio della Lida per la serata del Congresso svoltosi in Francia e per una nuova nella prossima assemblea.

Conferenza Mariani

Il Comitato di Concentrazione della Lega Antifascista ha deciso di convocare il 25 settembre con una conferenza che sarà tenuta alla Lega Lida.









# Il Congresso dell'Internazionale Operaia Socialista a Vienna

(Note ed appunti del corrispondente speciale de "La Difesa")

VIENNA, 1° agosto.

Il Congresso s'è chiuso ieri notte ad ora molto tarda. Il corrispondente, da cronista coscienzioso, dovrebbe ora riassumere tutto ciò che si è svolto in questa rossa Vienna durante le feste, cioè nel corso di quindici giorni. Ciò va al di là, molto al di là delle forze de "LA DIFESA" perché per dire tutto e dare ai lettori brasiliani un'idea anche pallida di ciò che è avvenuto qui, dovrei avere a mia disposizione almeno dieci numeri del giornale e dedicati tutti esclusivamente alle Olimpiadi e al Congresso di Vienna. Non essendo ciò possibile, è giocoforza dare una relazione monca, nella quale risulti appena il più importante.

## Bandiere, musiche, cortei

Le feste si sono aperte con uno spettacolo drammatico (del quale dirò a parte) nel nuovo stadio contenente sessantamila persone. L'azione drammatica eseguita da masse popolari (quattromila e cinquemila persone!) riuscì qualche cosa d'imponente, di grandioso che rimarrà perennemente impresso nella memoria di coloro che vi hanno assistito e l'impressione e la commozione che se ne trassero, furono così vive e così potenti che non credo si possa darne un'idea a chi legge.

L'apertura ufficiale delle Olimpiadi ebbe luogo al teatro Apollo: ma già due giorni prima negli ambienti operai, fervevano le preparazioni per il ricevimento degli ospiti: totale: centomila persone venute a Vienna per disputarsi paesi per adempiere un voto di fede, per affermare, nonostante tutto e soprattutto, la fede nell'ideale di riscatto economico e politico delle classi povere, la volontà ferma e risoluta di liberare la società umana dalle angosce e le sofferenze che era la tormentata, per darle la pace, per effettuare il socialismo!

E Vienna, questa città che in cesarea ed ora e nostra, fece la sua migliore *fortitudo*: in ogni angolo, in ogni finestra garrirono al vento le bandiere delle nazioni che aderivano al Congresso e alle Olimpiadi ed in mezzo ad esse fiammeggiava al bel sole di luglio il vessillo rosso delle nostre rivendicazioni. E gli ospiti arrivarono. Le vie allora assunsero un aspetto nuovo: i giardini nei loro simpatiosi costumi marciavano con le bande alla testa dei cortei e con le bandiere rosse spiegate al vento. Quante bandiere!... A migliaia. Non le si poteva contare perché i compagni tedeschi hanno applicato un metodo di propaganda che consisteva di mettere in pratica da per tutto: in ogni corteo dimostrativo vi sono almeno cento portabandiera che aprono le marcia ed altri cento che la chiudono. Quella selva di bandiere rosse fitte l'una appresso all'altra e sfarfallanti al vento, dà al corteo un effetto artistico ed infonde intorno un non so che di trionfale, di grandioso. Inoltre: — Vienna ha ventidue distretti ed in ogni distretto la sezione socialista possiede per lo meno due bande musicali. Queste bande marciarono tutte in testa ai cortei. Ed ora figurate: Vienna fu tutta una musica, tutta una festa, una gigantesca sinfonia di suoni e colori...

## L'omaggio al proletariato italiano

Come s'è detto sopra, l'apertura ufficiale ebbe luogo al teatro Apollo, presenti le autorità municipali (e scusata l'assenza del governo...) L'aspetto dell'elegante teatro, che possiede l'organo più perfetto che esista al mondo ed è un vero capolavoro della tecnica moderna, era quello che s'addice per adempiere una solennità che ha quasi del mistico perché, alla fine, si risolve in un rito religioso che lega i partecipanti in un voto di fedeltà unanime.

All'alzarsi del sipario il coro intona l' "Inno al Lavoro" poi, dalle campane potenti dell'organo, s'affissero per la sala le note maestose di Johann Sebastian Bach: "Giuramento di fedeltà alla bandiera". Il buon organista di Lipsia cento e tanti anni fa, quando scrisse quel "giuramento" non avrà certo pensato che dovesse riferirsi alla bandiera rossa; ma Johann Sebastian Bach fu, sia pure a suo modo, anche lui un rivoluzionario (e la sua musica fu una rivelazione) e quindi la sua musica solenne, potente, ispirata a un concetto d'irrinunciabile maestosità, era quella che meglio s'adattava alla circostanza.

I discorsi furono tenuti dai compagni Seitz, borgomastro di Vienna e Deutsch, l'instancabile organizzatore della "Schutzband", che sarebbe la milizia socialista. Superfluo dire che i discorsi furono ispirati alla fratellanza e alla solidarietà tra tutti i popoli. Poi incominciò la sfilata delle bandiere. Una voce all'interno chiamava la nazione aderente e il gonfaloniere avanzava portando la bandiera

rossa con in un angolo i colori della nazione cui apparteneva. Le altre bandiere s'inrocchiavano in segno di saluto. Quando furono chiamate la Francia e la Germania e le due bandiere s'incrociarono assieme, gli applausi scrosciaron così violenti e così prolungati che si avrebbe creduto che il teatro dovesse crollare. Poi la voce chiamò le altre nazioni: Belgio, America, Inghilterra, Ungheria, Rumenia, Polonia, Danimarca... tutte. Infine la voce chiamò:

— Italia!

Nessuno rispose.  
La voce chiamò ancora: — Italia!  
E allora tutte le bandiere si abbassarono in segno di dolore. La voce disse allora:

— Non importa!... Verrai fra breve! Mai il sangue dei martiri cadde senza aver fecondata le zolle autenti della libertà!...

Seguirono alcuni minuti di raccoglimento: nel silenzio profondo che seguì, il pensiero dei presenti andò riverente verso i nostri martiri.

Poi scoppiò un clamoroso applauso di consenso.

## I LAVORI DEL CONGRESSO

Abbiam già riferito, in occasione della cerimonia inaugurale, dalla commovente manifestazione di omaggio resa all'Italia "assente", in quanto la delegazione intervenuta del P. S. I. è composta da compagni protetti all'estero. Diamo uno sguardo, ora, prima di intrattenere sui lavori del congresso, alla sua composizione rispetto ai vari paesi intervenuti. L'esso può ben dirsi veramente Congresso dell'Internazionale! Ventisei partiti vi sono rappresentati e, anche sotto questo punto di vista della diversità nazionale, è il congresso più riuscito e completo di quanti tenuti finora.

### 26 Paesi rappresentati

Le principali delegazioni sono le seguenti:

**INGHILTERRA:** *Labour Party*, con 42 rappresentanti, capitanati da Stanley Hirst, presidente del Partito;

**GERMANIA:** *Sozialdemokraten Partei*, con 97 rappresentanti, fra i quali Kautsky, Vogel, Crispian Wels, Sejdewitz, Leobe, presidente del Reichstag, e Severing ministro degli interni di Prussia;

**FRANCIA:** *Parti Socialiste Français* ("Sifo"), con circa 40 rappresentanti, fra i quali Longuet, Renaudel, Paul Faure, Bracke e Blum;

**BELGIO:** *Parti Ouvrier*, con 44 rappresentanti, fra cui Vandervelde, De Brouckere, Van Roosbroek;

**ITALIA:** *Partito Socialista Italiano*, con una ventina di rappresentanti, fra cui Turati, Treves, Modigliani, Baldini, Rondani, Bnozzi, Reventlow, Nenni, Pittoni, Clerici, Azzi, Saragat, Dagrada e alcune compagne: la Maria Sinico, Rosa Ternerani;

**DANIMARCA:** *Partito Socialista Danese*, con 40 delegati diretti dal Presidente del Consiglio dei Ministri, Stauning;

**CECOSLOVACCHIA:** *Partito Ceco*, con una numerosa delegazione, fra cui il ministro dell'Istruzione Dercer e il presidente del Senato, Lukup;

**SVEZIA, NORVEGIA,** rappresentate pure da forte delegazioni di quei Partiti Socialisti;

**OLANDA:** *Partito Socialista* con alcune decine di rappresentanti, fra cui Schevenels, Vanderbood, Sassenbach;

**AUSTRIA,** che ospita il Congresso, è, naturalmente, rappresentata da una delegazione larghissima, che fa "gli onori di casa": dal sindaco (Burgmeister) di Vienna, Seitz, al comandante della milizia (Schutzbund) socialista, compagno Deutsch;

**POLONIA, UNGHERIA, JUGOSLAVIA** ed altri paesi la cui attività ufficiale si svolge all'estero, perché per sfuggire le persecuzioni del terrore fascista, sono, come l'Italia, ugualmente rappresentati;

Infine, anche l'AMERICA (e molti altri paesi minori di cui sarebbe troppo lungo fare un cenno particolareggiato) è rappresentata da una quindicina di delegati, fra cui Morris Hilquit, Clarence Senior, Harry Laidler, Algernon Lee, Julius Gerber.

### Il Congresso e la situazione politica mondiale

Ma, credo, un Congresso dell'Internazionale socialista fu così agitato. E si spiega: mentre il Congresso si radunava, gli uomini di Stato dei vari paesi correvano da un paese all'altro per cercare di sanare quella crisi che rode e corrode la società capitalistica e minaccia di gettare il mondo nella più rovinosa catastrofe. Il Congresso era quindi assillato da un grave problema: — il salvataggio della Germania. Perché la situazione è oggi tale in Europa che se il

lo avrei voluto gridare qualche cosa, non so neppure io cosa, ma la voce mi si ruppe nella strozza e gli occhi — vedete che bell'imbecille sono! — avevano le lagrime...

### Una fiaccolata di ottantamila persone!

Lo spettacolo drammatico allo stadio, dato prima soltanto per i viennesi, si ripeté il sabato successivo per gli ospiti. Questo spettacolo ha la virtù di infondere un tal entusiasmo che trascina chi vi assiste a riprendere con ardore la lotta; e poiché, a spettacolo finito, s'era stabilito di fare una fiaccolata dimostrativa per la città, non è difficile immaginare che essa riuscì la fiaccolata dell'entusiasmo. Lo stadio risiede al celebre parco detto Prater (nell'antica proprietà privata, tenuta di caccia degli imperatori, quindi chiuso al popolo; l'imperatore Giuseppe II, il più saggio, il più liberale e il più popolare di tutti gli Asburgo, lo donò al popolo, credo verso la metà del 1700). Dal punto dove risiede lo stadio, e da dove la dimostra-

zione partiva, al piazzale del Municipio, dove la dimostrazione si scioglieva, camminando di buon passo, s'impiega circa due ore e mezza. Ebbene: immaginatevi una dimostrazione di oltre ottantamila persone, con le fiaccole accese in mano, con bandiere e musiche, che marci per la lunghezza di tutto questo tratto di strada! Ciò che avviene è indescrivibile: alle parti, lungo il percorso, una folla fitta, stipata, tenuta indietro dalle guardie a cavallo ed in mezzo alla strada la dimostrazione, in cortei serrati, che marcia esultando e cantando inni, accolta da grida entusiastiche dalla folla che fiancheggia le vie. E così per ore e ore!

Perché il corteo non finisce più, perché non è più entusiasmo, è delirio.  
Tutti i palazzi cittadini, Opera, Musei, Parlamento, Municipio ecc. sono fantasticamente illuminati: — tra la folla che si è riversata sulle vie principali e grida ed inneggia al socialismo e l'altra che marcia nei cortei si può calcolare nel suo complesso un milione di persone che dimostrano la loro fede nel socialismo. La cifra mi dispensa dal dir di più.

proletariato tedesco non viene salvato dal laratro nel quale la crisi sta per gettarlo, il disastro non si limiterà alla sola Germania, ma si estenderà a tutti i paesi ed a soffrire la miseria più spaventosa che si sia mai vista al mondo, sarà il proletariato internazionale. Il problema capitale per il Congresso era dunque questo: — salvare la Germania. Non è necessario aggiungere che non vi è socialista al mondo che non sia d'accordo su questo salvataggio; ma per noi italiani (come, del resto per i polacchi, gli ungheresi e i jugoslavi) il problema presenta anche altre facce e più duri aspetti. Mi spiego: — una Commissione parlamentare inglese, dopo un lungo studio sulla crisi mondiale, ha presentato un progetto nel quale si dice questo: — la crisi economica che travaglia gli Stati non potrà essere sanata e vinta se non si soccorrono TUTTI gli Stati che di questa crisi soffrono.

TUTTI gli Stati? Ciò significa ANCHE gli Stati fascisti quali l'Italia, l'Ungheria, la Polonia e la Jugoslavia, che sono ridotti in condizioni quasi peggiori della Germania con questa sola differenza: la Germania, non avendo dittatori e ladri travestiti da salvatori della patria, mette le carte in tavola e mostra a pieno la sua miseria, mentre negli Stati dove vi sono degli inviati dalla Provvidenza, che si devono salvare dalla galera e dall'ira del popolo, le miserie sono tenute gelosamente nascoste (peccò la galera a chi osa parlarne) e si lascia alla

diplomazia segreta l'incarico di lavorare sott'acqua per guadagnarsi la fiducia dei magnati della finanza ed ottenere quei prestiti che servirebbero a prorompere il martirio di milioni e milioni d'uomini.  
Forse il mio sarà scorgimento eccessivo, ma non esito di dire che, a questo prezzo, non vorrei veder salvato nessuno, neanche la Germania. Se la crisi che fa traballare i governi dittatoriali dovesse essere ricomparsa e sanata così come quel signor intendono, il fascismo vi uscirebbe rinvigorito e rafforzato da per tutto. Per altri cinque o sei anni le canizie nere continuerebbero a fare scempio dell'Italia; Pilsudski continuerebbe a martirizzare la Polonia; Horthy e Beiblen, rinvigoriti, non esiterebbero a mettere in azione il loro piano aburgorico che ora non osano effettuare perché le casse dello Stato sono vuote; la Jugoslavia manterrebbe la sua dittatura e Hitler continuerebbe ad inceppare i quattro dal "duce"... Breve: l'Europa continuerebbe ad essere quello che è: — da una parte la civiltà, che vuol avanzare e progredire per il bene e la pace dell'umanità, e dall'altra il fascismo armato, che vuol impedire la marcia, che che ordisce ingirgli, tormenta e sevizia milioni d'uomini e prepara indisturbato la guerra. A questo prezzo, ripeto, non vorrei veder salvata l'Europa: a posto d'apparire catastrofico, preferisco veder rovinar tutto... Perciò mi parve che il discorso Turati sonasse amaro e inammonimento al Congresso.

## IL DISCORSO DI TURATI

Il vecchio espo del P. S. I. disse: — Quale rappresentante del paese che nel dopo guerra fu il primo ad esser vittima dalla reazione ed è tuttora il più duramente colpito, dico: — il fascismo è la guerra; non si può parlare dell'anno senza nel contempo ricordare l'altra. Il fascismo è nel medesimo tempo padre e figlio della guerra, esso è la guerra permanente. Noi agognamo il giorno in cui un controllo internazionale strappi la maschera gesuitica del fascismo e ne metta a nudo il laido ceffo; allora il fascismo sarà costretto ad ammettere i suoi preparativi bellici. Un paese dove ogni propaganda per la pace è proibita, dove la propaganda ufficiale, fatta dai fattori dello Stato, altro non è che una biliosa e feroce agitazione per l'imperialismo e la guerra; dove il governo con una faciloneria ciarlatanesca ora spinge i suoi desideri di preda al sud, ora all'occidente, ora ad oriente, oggi a Malta, domani al Ticino; un governo nel quale a far la politica sono Mussolini e Grandi, quei due che a Milano e a Torino temono alle camicie nere i discorsi incendiari; un tal paese, dico, non può esser preso sul serio quando parla di pace in un momento in cui la parola di pace viene d'oltre Oceano, dalla terra di quei miliardari dei quali il governo fascista ha bisogno per ottenere i crediti. L'ideale del fascismo è e resta il glorioso manganello e la santa mitragliatrice.

Lo stesso papa — continua Turati — ha dovuto ammettere la doppiezza del fascismo ed elevare — oh, povero infelice! — la sua voce per dire che oggi è un sovrano e domani potrà essere, come noi, in esilio. Lasciatemi toccare ancora una questione delicata:  
"Non si può essere veramente per la pace quando si risparmia il fascismo sia pure per gli interessi straordinari di un singolo paese o singolo governo.

ma critica aspra e amara al governo di MacDonald. Ebbene: — nonostante l'opinione di Turati, all'estero (in Germania e in Austria, per esempio) si hanno ancora idee molto imprecise e discretamente confuse sul fascismo italiano. Non lo si conosce così bene come dovrebbe essere conosciuto. E ciò — per quanto sembri strano — non dalle masse che col loro intuito hanno capito più di quanto si sia loro spiegato, ma da certi capi di certi organi socialisti. Per esempio: nessun giornale socialista tedesco né di Germania né d'Austria, ha mai rivelato la fretta di Henderson nel cercar di salvare la pace europea — come ora che vuol salvare l'Europa dalla crisi — la

zione partiva, al piazzale del Municipio, dove la dimostrazione si scioglieva, camminando di buon passo, s'impiega circa due ore e mezza. Ebbene: immaginatevi una dimostrazione di oltre ottantamila persone, con le fiaccole accese in mano, con bandiere e musiche, che marci per la lunghezza di tutto questo tratto di strada! Ciò che avviene è indescrivibile: alle parti, lungo il percorso, una folla fitta, stipata, tenuta indietro dalle guardie a cavallo ed in mezzo alla strada la dimostrazione, in cortei serrati, che marcia esultando e cantando inni, accolta da grida entusiastiche dalla folla che fiancheggia le vie. E così per ore e ore!

Perché il corteo non finisce più, perché non è più entusiasmo, è delirio.  
Tutti i palazzi cittadini, Opera, Musei, Parlamento, Municipio ecc. sono fantasticamente illuminati: — tra la folla che si è riversata sulle vie principali e grida ed inneggia al socialismo e l'altra che marcia nei cortei si può calcolare nel suo complesso un milione di persone che dimostrano la loro fede nel socialismo. La cifra mi dispensa dal dir di più.

ma critica aspra e amara al governo di MacDonald. Ebbene: — nonostante l'opinione di Turati, all'estero (in Germania e in Austria, per esempio) si hanno ancora idee molto imprecise e discretamente confuse sul fascismo italiano. Non lo si conosce così bene come dovrebbe essere conosciuto. E ciò — per quanto sembri strano — non dalle masse che col loro intuito hanno capito più di quanto si sia loro spiegato, ma da certi capi di certi organi socialisti. Per esempio: nessun giornale socialista tedesco né di Germania né d'Austria, ha mai rivelato la fretta di Henderson nel cercar di salvare la pace europea — come ora che vuol salvare l'Europa dalla crisi — la

zione partiva, al piazzale del Municipio, dove la dimostrazione si scioglieva, camminando di buon passo, s'impiega circa due ore e mezza. Ebbene: immaginatevi una dimostrazione di oltre ottantamila persone, con le fiaccole accese in mano, con bandiere e musiche, che marci per la lunghezza di tutto questo tratto di strada! Ciò che avviene è indescrivibile: alle parti, lungo il percorso, una folla fitta, stipata, tenuta indietro dalle guardie a cavallo ed in mezzo alla strada la dimostrazione, in cortei serrati, che marcia esultando e cantando inni, accolta da grida entusiastiche dalla folla che fiancheggia le vie. E così per ore e ore!

Perché il corteo non finisce più, perché non è più entusiasmo, è delirio.  
Tutti i palazzi cittadini, Opera, Musei, Parlamento, Municipio ecc. sono fantasticamente illuminati: — tra la folla che si è riversata sulle vie principali e grida ed inneggia al socialismo e l'altra che marcia nei cortei si può calcolare nel suo complesso un milione di persone che dimostrano la loro fede nel socialismo. La cifra mi dispensa dal dir di più.

Questo discorso del vecchio lottatore italiano è, per noi, il più importante di tutto il Congresso ed è, come si vede, rivolto tutto a richiamare quella solidarietà internazionale senza la quale il socialismo non è destinato ad essere che una bella e nobile utopia, ma purtroppo soltanto utopia.

Turati nel suo discorso, si capisce, non ha nominato il governo laburista d'Inghilterra, ma è chiaro che tutto il discorso del leader italiano non era che

una critica aspra e amara al governo di MacDonald. Ebbene: — nonostante l'opinione di Turati, all'estero (in Germania e in Austria, per esempio) si hanno ancora idee molto imprecise e discretamente confuse sul fascismo italiano. Non lo si conosce così bene come dovrebbe essere conosciuto. E ciò — per quanto sembri strano — non dalle masse che col loro intuito hanno capito più di quanto si sia loro spiegato, ma da certi capi di certi organi socialisti. Per esempio: nessun giornale socialista tedesco né di Germania né d'Austria, ha mai rivelato la fretta di Henderson nel cercar di salvare la pace europea — come ora che vuol salvare l'Europa dalla crisi — la

## Il dovere della solidarietà antifascista

La mostruosità e le anomalie politiche create dal fascismo sono tante e così "mastodontiche", che la stampa socialista tedesca non riesce a capirle e trova, invece, il modo e le ragioni per lodare Henderson, forse lasciando un po' troppo libero il corso a quegli interessi nazionali dei quali parla Turati i quali, se per sono comprensibili, sono in aperta contraddizione col socialismo prima e la nazione che credeva d'esser agevolata poi. È l'errore è sempre quello che Turati dà per scomparso: — il credere che il fascismo sia una questione prettamente italiana, la dove il fascismo ha dimostrato mille e mille volte di essere una piaga internazionale, non solo, ma i vari fascismi, infischiodosi di tutte le convenienze... nazionalistiche, hanno dimostrato sfacciatamente la loro solidarietà internazionale che tende a un fatto preciso ed inconfutabile: distruggere l'Internazionale dei lavoratori per rinaldare l'Internazionale dei generali e dei tiranni (tutti i re compresi) e mettere nuovamente il mondo a ferro e fuoco.

Il fascismo è quindi ben lontano dall'essere una questione italiana, ma un fatto spiccatamente internazionale che riguarda molto, ma molto da vicino tutti i pacifisti (i veri, naturalmente) anche — e soprattutto! — quando sono al governo di uno Stato, specialmente poi quando questo Stato ha l'importanza dell'Inghilterra.

Il Congresso questa triste vicenda l'ha appena appena sfiorata; anzi essa non ha fatto capolino che nel discorso di Turati che vi ho tradotto per intero dall'*Arbeiter-Zeitung* (il giornale che muore d'amore per Henderson). Ma abbiamo appreso qualche cosa d'altro al Congresso: — questi metodi inocciniamo a stancare le masse, che chiedono invece non soltanto solidarietà, ma anche una certa unilateralità d'azione.

Si è constatato, per esempio, che la cooperazione coi partiti borghesi in Germania è stata rovinosa ed ha portato alla sfiducia nelle masse che, nate dal vedere fabbricar navi da guerra col consenso dei socialisti, sono andate ad ingrossar le file dei comunisti. Perciò si sono udite voci al Congresso che esigevano di imporre la non cooperazione coi governi borghesi. Nell'attuale situazione germanica, ciò sarebbe un assurdo. Con ciò però non è detto che la cooperazione deva arrivare agli estremi della complicità cui è arrivata in Germania, dove alcuni deputati buoi socialisti (due soltanto, per fortuna!) si sono dati briga di apparire più patriottici dei patriotti e dove ai socialisti, resterà sempre sullo stomaco quell'incrocio corazzato che poté nascere soltanto perché a far la lavatrice vi concorsero dei compagni... Ora, tra la non cooperazione e questi eccessi di cooperazione, vi dev'essere pure la via di mezzo. I compagni tedeschi devono capire essi stessi che la loro attività non ha giovato troppo alla pace; all'estero, la Francia diffida della Germania per via di quelli, incrociatori fabbricato col l'appoggio dei socialisti e all'interno i lavoratori nauticati per lo stesso incrocio, vanno coi comunisti. Ora, a me pare, che il socialista non dovrebbe scordarsi di essere tale anche se ministro, oppure se collabora con un ministero borghese. Non si pretende la rigidità assoluta che, escludendo il compromesso, paralizzerebbe l'azione; si pretende semplicemente che la fede socialista non sia calpesta o gettata via come un censo e si distrugga in tal maniera tutto il lavoro idealistico che il partito è venuto facendo in mezzo secolo di propaganda. Ma il compagno Max Sejdewitz (Germania) ci dà un'idea di come stanno le cose là dove disse:

— Noi non crediamo che il Congresso ha adempiuto questo compito (preparare il proletariato all'azione) perché purtroppo la Seconda Internazionale non è ancora un'organizzazione capace di condurre una lotta serrata; essa non è che un accordo (*Zusammenfassung*) dei partiti socialisti dei diversi paesi e ognuno di essi fa la politica che non è dettata dagli interessi internazionali del proletariato, ma più o meno ispirata agli interessi nazionali del proletariato dei singoli paesi. Al Congresso si è ripetutamente detto che il corso degli avvenimenti in Germania non deve decidere soltanto della sorte degli operai tedeschi, bensì di quella degli operai di tutto il mondo. Se così è, l'Internazionale ha il diritto e il dovere di dire la sua opinione sulla politica della socialdemocrazia tedesca... Il Congresso ha invece rifiutato di prendere posizione su proposta di Bauer ciò che non sarà compreso né in Germania né all'estero...

Fermiamoci e facciamo nostre le parole del comp. Sejdewitz per ciò che riguarda il fascismo italiano e la politica estera del governo laburista inglese. Anche qui è, sotto altri aspetti, la stessa posizione che si ha per la Germania: — crolla il fascismo italiano e ruzzolano nel fango tutti gli altri fascismi, quello di Hitler compreso. Sono dun-

portava direttamente a salvare il fascismo. Se il buon Henderson, può essere si fosse attenuto alle massime esortazioni da Turati, non avrebbe cercato il successo di un giorno e tolto dal suo "splendido isolamento" il fascismo del *duce* predappreso recandosi... In l' commemoratore di Matteotti... e Roma per ottenere... Un bel niente! La pace non fu salvata affatto, mentre il fascismo alzò la testaccia oscura.

Oggi — dopo Henderson! — partono i ministri tedeschi per andar a trovare nella sua tana il "duce" pavido e tremante, che non osa mettere il naso fuori di casa. Se Henderson non avesse iniziata la serie delle visite, anche i due tedeschi non sarebbero andati a bere il vino "delli Castelli" a Roma.

que interessata alla liquidazione del fascismo italiano tutti i partiti socialisti del mondo e per essi, la Seconda Internazionale. Ma — ohimè! — questa Seconda Internazionale — ci avverte lo stesso Sejdewitz — non è che un patetico accordo fra i vari partiti dei singoli paesi, ciò che vuol dire nessuno di essi è obbligato a mantenere impegni precisi. Così è chiaro che il Congresso non si perda neanche a discutere l'opera del governo inglese e si tenga pago delle parole allusorie fatte da Filippo Turati. Con ciò, troppo è messo in evidenza il difetto di un organismo qual è quello della Seconda Internazionale, che ha bisogno di essere ritoccato per trasformarsi in un organismo di lotta sognato dallo stesso Sejdewitz. Ed è qui, secondo me, la tragedia del proletariato socialista di quest'epoca di crisi tremenda. Non siamo arrivati al periodo rivoluzionario dettato dalla più spaventosa crisi economica che mai abbia tormentato la società borghese, sappiamo che questa crisi non si passeggerà ma ha radici profonde nel sistema borghese che non può più reggerci ed è dannato a tramontare, e ci troviamo privi di un vero organismo di lotta internazionale che dia sicuro affidamento ai lavoratori di tutti il mondo che IN TUTTI I PAESI, indistintamente TUTTI, si lavora e si agisce con l'obiettivo preciso di effettuare quella solidarietà internazionale che deve legare i lavoratori del mondo intero in un patto unico e solido, atto a cancellare gli interessi delle singole nazioni per mettere sopra di essi l'interesse del proletariato internazionale.

Il Congresso si è chiuso dopo che ha accettato la risoluzione di Bauer che invoca il salvataggio della Germania dalla crisi (non di TUTTI i paesi in crisi, compresi quelli fascisti, come vi sarebbe la commissione parlamentare inglese e come, pure, alla noi desidero dell'*Arbeiter-Zeitung*) e chiude dicendo che la borghesia chiuderà la marcia del proletariato per vie democratiche, il proletariato passerà ai mezzi rivoluzionari.

Questa risoluzione fu votata con 114 voti contro 7 (inglese indipendenti). La risoluzione votata da ancora una volta ragione alla nostra tesi: in Italia la borghesia ha chiuso le porte alla democrazia per lasciare mano libera alla dittatura più feroce di sangue che mai mai esistita: in Italia quindi si deve ricorrere a mezzi rivoluzionari. E vi bene; a ciò pensano gli italiani. Ma il governo laburista, aderente a quell'Internazionale che votò la risoluzione accettata, ha pure l'obbligo morale — e non altro morale! — di non... strisciare vincoli amorosi col governo di sassini che, per unanime consenso, bisogna combattere con tutti i mezzi, anche quelli rivoluzionari.

## Una targa a Matteotti

Le splendide feste proletarie durante le quali il proletariato di Vienna ebbe occasione di mostrare tutta la sua fede socialista ed antifascista, si chiusero con lo scoprimento d'una lapide a Matteotti nell'innamento casertano popolare. La porta il nome del nostro martire. Parlo Ellenbogen, che ricorda con parole commosse il martirio di Matteotti e quello di tutto il popolo italiano, chiamando il fascismo una vergogna eterna che disonora l'umanità.

Ad Ellenbogen seguì Vandervelde che, tra altro, ripeté una verità che sentiamo da ben dieci anni nelle nostre carni e che fu pronunciata a Bruxelles dallo stesso Matteotti: "La libertà come la luce e l'aria; senza di esse non si può vivere, ma ci si accorge quanto essa vale soltanto quando la si ha perduta."

Una compagnia della *Schutzband* del partito il nome di Matteotti girò nel fedeltà nelle mani di Filippo Turati.

Concludendo, nel loro complesso tutte queste imponentissime manifestazioni riuscirono una grande e significativa affermazione di fede socialista e di fedeltà antifascista da parte delle masse. Ciò che, a dispetto di tutto, era a dimostrare che l'avvenire è nostro.

UMBERTO ERRANTE.

## COLLEGIO FURIA

para  
Surdos-mudos  
Ensiro da palavra **FALADA**.  
Internato — Semi-internato.  
Externato.  
R. CHAVANTES, 8 - S. Paulo  
Phone 9-2472.